D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3735
Approvazione dello schema del quinto atto integrativo dell'accordo di programma 2010 tra Regione Lombardia e Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare finalizzato alla «Programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 «Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili» che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;
- l'art. 88, comma 1, lettera b) e l'art. 89, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il d.lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 che recepisce la suddetta Direttiva;
- la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante «Disposizioni in campo ambientale», ed in particolare l'art. 16 relativo a «Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico»;
- la legge 26 febbraio 2010, n. 26, conversione in legge del d.l. 30 dicembre 2009, n. 195, ed in particolare l'art. 17 «Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale», nel quale è prevista la nomina di commissari straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni e diventano titolari della contabilità speciale connessa all'Accordo di Programma;

Preso atto del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nel quale, all'art.54, comma 2, è prevista la predisposizione del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, definendo per liste regionali e mediante apposite conferenze dei servizi, gli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento fino al 31 dicembre 2020;

Considerato che con la nota della Direzione Generale per la Sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 79920 del 9 ottobre 2020, il Direttore Generale ha comunicato al Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico della Lombardia la disponibilità a finanziare fino a 26,7 milioni di euro della proposta di interventi di cui alla nota I1.2020.179 del 16 luglio 2020 inviata al Ministero dallo stesso Commissario Straordinario per il dissesto;

Dato atto che nella nota già citata del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente:

- si propone di ricomprendere gli interventi del Piano stralcio 2020, mediante apposito atto integrativo, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto il 4 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia;
- si dispone di riunire il Comitato di Indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma del 2010 per le determinazioni del caso;
- si dispone altresì la convocazione della Conferenza dei servizi di cui all'art. 54, comma 2 del d.l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, estendendo la partecipazione anche all'Autorità di Bacino Distrettuale ed al Commissario per l'emergenza di Protezione Civile;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto dal Presidente di Regione Lombardia, in qualità di Commissario Governativo, e dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 4 novembre 2010 registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010, Reg. n. 10 Fog. 80 (di seguito Accordo di Programma 2010) finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, il cui schema è stato approvato con d.g.r. IX/479 del 15 settembre 2010;

Considerato che l'articolo 11, comma 2 del medesimo Accordo prevede che si possano inserire nuovi interventi finanziati mediante apposito atto integrativo da stipularsi a seguito di istruttoria a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

Ricordato che il sopracitato Accordo di Programma 2010 è stato modificato con un 1° atto integrativo di cui alla d.g.r. n. IX/1710 del 11 maggio 2011, con un 2° atto integrativo di cui alla d.g.r. X/1721 del 30 aprile 2014, con un 3° atto integrativo di cui alla d.g.r. X/7134 del 2 ottobre 2017, e con un 4° atto integrativo di cui alla d.g.r. XI/2794 del 31 gennaio 2020;

Dato atto che, in base all'art. 54, comma 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, il Ministero dell'Ambiente, con nota del 8 luglio 2020, prot. n. 52641, ha avviato le istruttorie per la predisposizione del Piano stralcio 2020, indicando prioritari per il finanziamento quegli interventi per i quali lo stesso Ministero ha già finanziato la progettazione, scegliendo quelli di cui è già stata completata o sia conseguibile il completamento della progettazione in tempo utile a permettere la pubblicazione del relativo bando di gara dei lavori entro il corrente anno;

Considerato che il Comitato di Indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma 2010 e la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 54, comma 2 della legge 120/2020 hanno approvato, nella riunione congiunta del 15 ottobre 2020, la proposta ministeriale del Piano stralcio 2020 che comprende 13 nuovi interventi, per un importo complessivo di € 26.778.048,43, da inserire nell'Accordo stesso, interventi per i quali, a suo tempo, è stato acquisito il parere dell'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente;

Vista pertanto la necessità di provvedere con un 5° atto integrativo all'Accordo di Programma 2010, al fine inserire, nell'Accordo stesso, gli interventi di cui al Piano stralcio 2020, approvato dal Comitato di Indirizzo e Controllo;

Vista la comunicazione del 20 ottobre 2020 con cui il Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, in attuazione a quanto disposto dal Comitato di Indirizzo e Controllo, ha trasmesso a Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile - U.O. Difesa del suolo e gestione delle attività commissariali il testo della proposta di aggiornamento dell'Accordo di Programma mediante il 5° atto integrativo, concordato tra le parti;

Ritenuto per quanto sopra espresso, di approvare lo schema del 5° atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del suolo e, in particolare, il risultato atteso 185 «Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico»;

Preso atto che il presente provvedimento necessita di essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema del 5° atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che lo schema di atto integrativo riguarda il finanziamento di 13 interventi, la cui avanzata progettazione consente un avvio celere degli interventi stessi, per l'importo complessivo di € 26.778.048,43 che il Ministero dell'Ambiente trasferirà sulla contabilità speciale n. 5580 intestata al Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico della Lombardia e utilizzata per tutti gli interventi dell'Accordo di Programma;

3. di procedere alla stipula, da parte del Presidente, del 5° atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia e di inviarlo al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la sottoscrizione;

4. di demandare al Delegato del Commissario Governativo ogni ulteriore adempimento conseguente per la completa attuazione dell'Accordo di programma 2010, inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti in attuazione degli art.li 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Lombardia

5° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1, DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.";

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia, sottoscritto il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 80, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lombardia.

VISTO il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia sottoscritto il 19 maggio 2011, ed il relativo Decreto approvativo in data 03/08/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14 Fog. 107, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lombardia,

VISTO il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia sottoscritto il 9 settembre 2014, ed il relativo Decreto approvativo in data 07/10/2014, registrato alla Corte dei Conti in data 02/12/2014, Reg. n. 1 Fog. 4319, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lombardia;

VISTO il terzo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia sottoscritto il 19 dicembre 2017, ed il relativo Decreto approvativo in data 22/12/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 28/03/2018, n. 1-615, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lombardia;

VISTO il quarto Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia sottoscritto l'8 ottobre 2020, ed il relativo Decreto approvativo in data 13 ottobre 2020, n. 106 (attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti);

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52641 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 20,7 milioni quelli assegnati alla regione Lombardia; per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140 della L. 232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, comma 1072, sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52641 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori

interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CONDIDERATO che con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. I1.2020.0000179 del 16 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di € 20,7 Mil.;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici ed il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79920 e n. 80399 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 4 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Lombardia, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note prot. n. 79920 e n. 80399 del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi proposti dalla Regione per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare la predetta quota di finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 26,7 milioni di euro;

CONDIDERATO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

CONDIDERATO che pertanto alla Regione Lombardia possono essere assegnate risorse pari a € 26.778.048,43 per l'attuazione di n. 13 interventi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lombardia (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

QUINTO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 4 NOVEMBRE 2010

Articolo 1

(*Premesse*)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente quinto Atto integrativo all'Accordo di Programma del 4 novembre 2010, come integrato e modificato con i successivi Atti integrativi rispettivamente del 19/05/2011, 09/09/2014, 19/12/2017 e 08/10/2020, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Lombardia a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasferite nelle contabilità speciali.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente quinto Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 4 novembre 2010 (nel seguito denominato quinto Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Lombardia, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Lombardia vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente quinto Atto integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al quarto Atto Integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad Euro 26.778.048,43 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. La medesima copertura finanziaria e considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel quarto Atto Integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 267.318.748,43.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 17/11/2010 e successivi atti integrativi	69.970.700,00
	5° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	26.778.048,43
	TOTALE RISORSE MATTM	**Euro 96.748.748,43**
REGIONE	**TOTALE RISORSE REGIONE**	**Euro 170.570.000,00**
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		**EURO 267.318.748,43**

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposto conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i Commissari per il dissesto sono tenuti al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.
4. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il dissesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. I Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente quarto Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2010 ed i successivi Atti integrativi rispettivamente del 19/05/2011, 09/09/2014, 19/12/2017 e 08/10/2020 (quest'ultimo attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti), come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Il presente quinto Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.

3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2010 e nei successivi Atti integrativi di cui al comma 1.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Il Sottosegretario di Stato
(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Lombardia
Il Presidente
(firmato in modalità digitale)

ALLEGATO 1

5° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al quarto Atto Integrativo dell'8/10/2020)

Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico
Piano Stralcio 2020
(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrere dall'erogazione della prima quota *(mesi)*
1	03IR123/G1	I87C19000120002	PV	PONTE NIZZA	Vignola	Messa in sicurezza della parete rocciosa sovrastante il centro abitato della fraz. Vignola	280.000,00	6
2	03IR300/G1	E53H19000190001	CO	CASLINO D´ERBA	Via Adamello	Mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Via Adamello	660.000,00	6
3	03IR319/G1	F23B18000110001	SO	FORCOLA	Sirta	sistemazione idrogeologica del torrente Fabiolo a Sirta	750.000,00	6
4	03IR342/G1	C97B16000270005	BS	PROVAGLIO D´ISEO	Gresine-Madonna del Corno	Messa in sicurezza dal crollo di massi lungo il versante di Località Gresine-Madonna del Corno	498.000,00	6
5	03IR079/G1	I93H18000170002	LC	COLICO	Dalle località Robustello e la Gera, fino a valle	Opere idrauliche del torrente Inganna a difesa delle frazioni di Colico	1.000.000,00	6
6	03IR093/G1	E77G19000010002	BS	SONICO	Torrente Rabbia	Protezione da scalzamento di difese spondali in Val Rabbia	1.700.000,00	6
7	03IR231/G1	D46B19000210002	BS	PIAN CAMUNO	Roncaglia, Valle Pelucco	Opere per la riduzione del rischio idrogeologico dell'area in frana Roncaglia - Valle Pelucco insistente sull'abitato di Pian Camuno	2.592.212,20	6
8	03IR062/G1	J96B19000620002	BS	CELLATICA	Cellatica	Realizzazione aree di laminazione del torrente Canale in Comune di Cellatica	2.585.986,23	6
9	03IR010/G1	D17C19000270002	SO	CHIESA IN VALMALENCO	Corno di Braccia	Consolidamento vallo paravalanghe Corno di Braccia	5.500.000,00	6
10	03IR114/G1	D83B19000080002	BG	VALTORTA	Frasnida	Ripristino, manutenzione e implementazione paravalanghe	790.000,00	6
11	03IR203/G1	B53H19000290002	CR	STAGNO LOMBARDO	Stagno Lombardo	Rifacimento chiavica del Fossadone sull'Argine Maestro sinistro del fiume Po	2.421.850,00	6
12	03IR209/G1	B83H19000340002	PV	CORANA	Corana	Adeguamento argine maestro in destra del Fiume Po in prossimità della confluenza del T. Curone	2.500.000,00	6
13	03IR175/G1	B13H19000480002	LO	LODI	Lodi	Opere di contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda, in comune di Lodi	5.500.000,00	6
						TOTALE	**26.778.048,43**	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 26 ottobre 2020 - n. 12702
REG. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2020/2021

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 50;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Regolamento UE 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i Regolamenti del consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e(CE) n.485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1 marzo 2018;
- il decreto dipartimentale del capo del dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali n. 1355 del 5 marzo 2020 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020-2021» con il quale vengono assegnate alla Regione Lombardia 11.608.459,65 € di cui 2.290.141,00 € è la dotazione finanziaria per la misura «Investimenti»;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) 1149/2016 e di esecuzione (UE) 115/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti»;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 3843 del 3 aprile 2019 «Modifica dei decreti ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911 e del 3 marzo 2017 n. 1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti Delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Termini di presentazione domande di aiuto» con il quale si stabilisce che il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al 15 novembre;
- la d.g.r. del 13 ottobre 2020, n. XI/3652 Applicazione della misura «investimenti» OCM Vino in Regione Lombardia a partire dalla campagna 2020-2021 prevista dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei Reg. – (UE) 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione;»

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 – 2013;

Considerato che:

- Dando attuazione a quanto previsto nella sopraccitata Delibera della Giunta Regionale n. XI/3652 /del 13 ottobre 2020, è necessario aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Investimenti per la campagna 2020/21;
- È necessario predisporre il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la campagna 2020/2021 per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande, nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni per la Misura Investimenti;

Ritenuto pertanto

- di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Investimenti, per la campagna 2020/2021 a partire dal 26 ottobre 2020 e fino al 16 novembre 2020;
- di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la campagna 2020/2021 per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni per la Misura Investimenti;

Ritenuto di rinviare a successivi appositi atti dell'Organismo Pagatore Regionale l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del piano stesso in conformità con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali;

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

1. Di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Investimenti, per la campagna 2020/21 a partire dal 26 ottobre 2020 e fino al 16 novembre 2020;

2. Di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la campagna 2020/2021 per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni per la Misura Investimenti allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;